

CENTRO INIZIATIVE TEATRALI -ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL
COMUNE DI CAMPI BISENZIO

IL TEATRO E LA CITTÀ'

Assedio alla città
rassegna itinerante
teatrale 11° edizione

Prenotazione obbligatoria

055-8964519

329-8628437

Ingresso euro 7,00

Inizio spettacoli

Ore 21.00

Direzione artistica:

Manola Nifosi

Sergio Aguirre

Centro Iniziative Teatrali
Assessorato alle Politiche
Culturali del Comune di
Campi Bisenzio

CENTRO INIZIATIVE TEATRALI -ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL
COMUNE DI CAMPI BISENZIO

IL TEATRO E LA CITTÀ'

**Assedio alla città
Marzo-Maggio 2006**

Quando, undici anni fa, ideammo questa rassegna in collaborazione con l'Assessorato alla cultura, era da poco stato chiuso il teatro Dante. Secondo le nuove norme di sicurezza era stato considerato non agibile e così quel luogo, che era stato testimone di episodi culturali di alto livello, veniva chiuso senza sapere quando sarebbe stato riaperto.

L'arte, si sa, è superflua e perciò indispensabile come l'amore. E nasce dovunque, anche nei luoghi più impervi e malgrado tutto; ma tenerla in vita e farla crescere, sviluppare, è faticoso, richiede attenzione costante e continua tensione, dedizione, quotidiana costruzione di una traiettoria.

Sapevamo che avremmo dovuto e potuto fare "teatro" anche senza un teatro. Occorreva individuare un luogo dove fosse possibile progettare un "teatro di quel luogo". Lo spazio avrebbe suggerito le opere che avremmo ospitato nella nostra rassegna, opere dove il lato strettamente spettacolare dello spettacolo fosse stato soppresso perché l'"altro", il pubblico, vi si recasse non per vedere, ma per partecipare.

Il luogo fu individuato nella Limonaia della Villa Montalvo, non ancora ristrutturata e perciò ricca di suggestioni, con il suo pavimento di assi di legno e quel vuoto assoluto popolato di memoria.

Lì, per anni, abbiamo sperimentato il ruolo dello spettatore a teatro, riuscendo ad avvicinare anche un pubblico di giovani, provocando ed elaborando un rapporto non convenzionale tra attori e spettatori.

Sono stati tanti in questi anni gli episodi che hanno segnato l'evoluzione di questo percorso.

E tutti questi momenti, sono vivi nella memoria: essi rappresentano un teatro degli affetti.

Così giunti all'undicesima edizione de "Il teatro e la città", vogliamo quest'anno tentare un esperimento con la complicità di tutti voi; portare all'estremo la filosofia del "teatro del luogo" ed "invadere poeticamente la città" (prendendo a prestito una felice espressione di Eugenio Barba). Stringerla in un abbraccio ma anche in un assedio, in un rapporto che è anche e soprattutto conflittuale. Perché il teatro, l'arte, la cultura tutta, devono essere eternamente "contrari", devono pretendere, volere, devono identificarsi con il diverso.

Gli artisti ospiti del programma di quest'anno, da marzo ad aprile occuperanno luoghi diversi della città invadendola e rendendola testimone di eventi unici e irripetibili. La città si trasformerà in teatro: la Rocca Strozzi, il Centro Storico, La villa Rucellai, La villa Montalvo ma anche l'appartamento di uno di voi, saranno i luoghi dove il teatro chiamerà tutti ad esserci non tanto per vedere ma per partecipare.

‘ **IL TEATRO E LA CITTÀ** ’
Assedio alla città
Marzo-Maggio 2006

Sabato 4 marzo (Villa Montalvo)

COMPAGNIA DI DANZA “MANGALAM”
“SCENA DAL MAHABHARATA”

Spettacolo di danza indiana con scene dal Mahabharata

Interpreti: **Maresa Moglia, Sabina Cesaroni, Elena Ristori, Chiara Unisoni**

Lo stile di danza ,bharata natyam, è forse l’espressione piu’ elevata del movimento corporeo e sintetizza il gusto squisito dei gesti delle ancelle dei templi e il dinamismo dei ritmi intricati della musica, il tutto coronato dal proprio simbolismo. Uno spettacolo che presenta alcuni brani scelti tra un vasto repertorio classico dello stile bharata natyam, con costumi e musica tradizionali.

Ancora oggi, i miti esprimono grandi significati. Ci legano alle nostre radici, alla nostra storia , ad una dimensione piu’ vera come esseri umani. Lo spettacolo propone scene tratte dalle poesie epiche indiane : “Mahabharata” rappresentate in stile bharata natyam (teatro-danza classica indiana),insieme ad una narrazione interpretativa e coinvolgente che accompagna lo spettatore al cuore di questi racconti. **Il racconto permette così una maggiore comprensione della simbologia e quindi della cultura indu.**

Queste poesie costituiscono una delle fonti piu’ ricche del patrimonio induista letterario e spirituale.

L’eterna lotta tra bene e male. La difficoltà di difendere le giuste cause. L’orrore della violenza umana, il mistero del capriccio divino. L’amore, l’odio. Gli uomini e gli dèi. Re, demoni, donne bellissime, guerrieri, eroi, traditori. La cultura indu è tutta contenuta in questo poema epico. Avvicinarsi ad esso, incominciare a scoprirlo è un primo passo per conoscerla. Il *Mahabharata*, il “Grande poema dei discendenti di Bharata”, il poema epico nazionale dell’India La vicenda epica è rappresentata dal conflitto dinastico fra le famiglie di cugini rivali dei Kaurava e dei Pandava, questi ultimi in realtà figli di dèi. La posta è il possesso del mondo intero. Alla contesa, schierati per gli uni o per gli altri, partecipano tutti i sovrani e i guerrieri della terra, fino alla battaglia risolutiva e alla successiva ascesa al cielo dei protagonisti.. Opera, probabilmente, di un unico autore miticamente chiamato Vyasa, il *Mahabharata* così come è giunto a noi risale al IV sec. d.C. e costituisce un’immensa enciclopedia narrativa e filosofico-religiosa della civiltà indiana

Sabato 11 marzo (**Spettacolo d’appartamento che avrà luogo in una casa di Campi Bisenzio- prenotazione obbligatoria: 329-8628437-0558964519**)

EKATE TEATRO

“AMNESIE”

STORIE PER LA CASA DI UN OSPITE

di e con **Stefano Vercelli**

Regia: **Magda Siti**

Alla periferia di molte città vagano spesso individui anziani senza documenti e in uno stato di generale amnesia.

Si tratta di persone che, per un improvviso impulso, escono di casa, a volte prendono un treno e si perdono.

Il mio personaggio, il sig. Boni, è una di queste persone.

Ho immaginato che per caso il sig. Boni si trovasse davanti ad una casa e, credendo di riconoscerla come una casa dove ha vissuto nella sua infanzia o dove ha vissuto un suo antico amore, bussa alla porta ed entra.

Quando si trova al suo interno ha la sensazione di riconoscere i mobili, gli oggetti e anche alcune delle persone che lo stanno a guardare.

Il sig. Boni è in uno stato di amnesia ma conosce molte storie, forse in quella casa non c'è mai stato ma, un oggetto chiuso in un cassetto, gli ricorda una storia orientale così come un'altro racconto gli nasce

guardando il viso di uno dei presenti o aggirandosi nelle camere della casa.

Lo spettacolo è quindi costituito da una serie di racconti che nascono e interagiscono sia con il luogo, sia con i suoi ospiti.

Prenotazione obbligatoria

Conversando dietro le quinte

Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo e con la libreria Fahrenheit 451.

Sabato 18 marzo (**Villa Montalvo**)

RITA PELUSIO

“SUONATA”

Concerto per ragazza e pianoforte

Con Rita Pelusio

Regia: Luca Domenicale

"Suonata" è uno spettacolo comico-musicale condotto ad un ritmo altissimo, disseminato di **gags surreali e irresistibili in cui il virtuosismo è al servizio di una clownerie moderna ed eccentrica.**

Pungente, ironico, a volte dissacrante "suonata!" è allo stesso tempo uno spettacolo poetico: il passaggio da un registro all'altro, da un'atmosfera all'altra, hanno l'effetto di sorprendere e di spiazzare il pubblico, che tuttavia ben presto si affeziona ad un personaggio, quello di Teresa Scalozzi, che la personalità e l'eclettismo di Rita Pelusio rendono vivo e reale per quanto sembri provenire dal mondo dei cartoni animati.

Lo spettacolo è stato scritto a "quattro mani" da Rita Pelusio (Compagnia degli Gnorri) e Luca Domenicali (Microband).

Prenotazione Obbligatoria

Conversando dietro le quinte

Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo e con la libreria Fahrenheit 451.

Sabato 25 marzo (Villa Montalvo)

A & V Produzioni

“BOBO 25 ANNI”

di e con
Sergio Staino
al pianoforte
Leonardo Brizzi

Come sono nati Bobo, Bibi, e tutti gli altri personaggi di Sergio Staino.

Dalle prime strisce su Linus, alle tavole domenicali sull'Unità, proiettate su grande schermo e accompagnate dal pianoforte di Leonardo Brizzi.

Sergio Staino, in scena, introduce e racconta: le situazioni familiari, gli attriti con i dirigenti politici, le sue emozioni trasferite sulla carta. Due ore di spettacolo composto da racconti, aneddoti, ed una serie di vignette e strisce esilaranti.

Prenotazione obbligatoria

Conversando dietro le quinte

Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo e con la libreria Fahrenheit 451.

sabato 1 aprile (Villa Rucellai)

CETRO INIZIATIVE TEATRALI

“E NELLA SERA UN'OMBRA”

di **Maria Grazia Carraroli**

Regia: **Gabriella Baldassini e Manola Nifosi**

Collaborazione al progetto **Brunella Settesoldi e Paola Zamillo**

Con: **Gabriella Baldassini, Alessandra Bagni, Riccardo D'Acciò, Massimo Federici, Paolo Guarnieri, Gemma Lauropoli, Manola Nifosi, Sergio Saitta, Brunella settesoldi, Valentina Vettese e Paola Zamillo.**

Nell'opera poetica di Maria Grazia Carraroli, due sono stati i motivi che hanno catalizzato la nostra attenzione: il dolore della donna, di tutte le donne, per la perdita dell'uomo amato; ma anche la “pietas” verso la perdita d'identità dei popoli annientati sotto la macina potente della guerra.

Da qui è partito il nostro lavoro procedendo per analogie, in un viaggio in cui, la vicenda narrata, si

frantuma in un'infinità di riflessi, di storie e di storia, in cui è possibile specchiarsi in un movimento che dall'universale muove al particolare per tornare all'universale.

Mostra fotografica di Luciano Ricci
Prenotazione Obbligatoria

Conversando dietro le quinte

Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo e con la libreria Fahrenheit 451.

sabato 8 aprile (Villa Montalvo)

FONDAZIONE PONTEDERA TEATRO

“IL CANTICO DEI CANTICI”

con **Luisa Pasello** e **Silvia Pasello**
e con la partecipazione di **Ares Tavalazzi**
musiche originali: **Ares Tavalazzi**
fonica: **Giovanni Berti**
regia: **Silvia Pasello**

Si può dire che il *Cantico dei Cantici* sia una raccolta di canti, uniti dal loro soggetto comune, l'amore.

Questo libro della Bibbia, che si trova nell'Antico Testamento, si esprime attraverso frammenti di un discorso amoroso tra Dio e gli uomini.

Ma questo libro non parla di Dio e usa il linguaggio di un amore passionale, ma l'amore umano è il luogo dove si può innestare l'incontro con Dio.

Si tratta di un amore parlato, ma colpisce la somiglianza delle sue parole con i gradi più alti del silenzio; è una musica cessata in ogni suono, che affiora come pura memoria.

Prenotazione obbligatoria

Conversando dietro le quinte

Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo e con la libreria Fahrenheit 451.

Venerdi 5 Maggio (Centro storico)

**FNAS- FERDERAZIONE NAZIONALE ARTE DI STRADA
PRESENTA
PER UN'INVASIONE POETICA DELLA CITTÀ**

Progetto sostenuto e promosso da: Terzo Studio; Centro Iniziative Teatrali; Guascone Teatro; Giallomare Minimal Teatro; Il Marchingegno; Comune di Pontedera.

direzione artistica e regia: Sandro Berti

direzione del progetto : andrea kaemmerle

Complici dell'invasione: Sergi Bini, in atre "BUSTRIC"; Francesca Della Monica; Leonardo Brizzi

Organizzazione: Adelaide Vitolo

40 artisti di strada invadono la nostra città

Cosa succede quando la Poesia si presenta alla tua porta o si affaccia alla finestra del palazzo di fronte, occupa l'angolo della piazza o percorre insieme a te la tua solita via, ti incontra alla consueta fermata del tram, ti viene a cercare nel tuo solito guscio di vita quotidiana, colora gli spazi consueti di un mondo fisico esterno dal quale è sempre più bandita?

E se ad impersonarla sono gli artisti di strada, quelli che sempre ci vivono, i mestieranti girovaghi che vendono comicità ed attrazione per pochi soldi, allora sarà capace di trasformarli da venditori astuti e spietati in gentili di venditori di magie, di sogni e sentimenti, per ritrovare l'antica innocenza di esseri incantatori.

La Poesia sarà allora un verso d'amore, una storia raccontata, una canzone suonata, un sorriso strappato, sarà il diverso che timidamente irrompe nel quotidiano..

E perché invasione, perché rumorosa ? Perché travolgente, inarrestabile, perché vorrebbe essere un dilagare di memorie, di sussurri di frasi che fanno scattare altre memorie, altri umori, vapori impalpabili. Quelli della gente che è per strada, che abita il mondo, che consuma tutta una vita in attesa di una poesia..

Sabato 6 e Domenica 7 Maggio (Rocca Strozzi)

**CENTRO INIZIATIVE TEATRALI
"BRECHT, VICINO E LONTANO"**

da amare e da tradire

interpreti:

Debora Bartolini, Monica Biscardi, Silvia Casini, Alessio Cecchi, Andrea Cecchi, Lisa Cecchi, Levino Cirulli, Gianpaolo Crinzi, Riccardo D'Acciò, Lucia Iacobi, Giovanna Lisi, Giacomo Mastronicola, Paolo Guarnieri, Elisa Mori, Sascia Sannibale, Brunella Settesoldi, Pia Simeone e Sonia Sodi, Simona Vestri, Valentina Vettese.

Oggetti scenografici: Andrea Parri e Vieri Piccini

Asistente: Lisa Crinzi

Regia: Manola Nifosi e Sergio Aguirre

Ritrovare il “continente Brecht”, muovendosi dentro la sua drammaturgia, costruendo un percorso che mette a confronto personaggi ai margini, ribelli dichiarati, antieroi, poesia, canzoni, scritti, racconti. Usare le sue parole, i suoi testi, per comunicare il senso di difficoltà e di disagio in cui ci troviamo è possibile perché Brecht ha lasciato il “finale aperto” e la grande lezione brechtiana è ancora tutta da apprendere.

Un teatro d’interrogativi di fronte all’esistenza dell’uomo, un teatro che riguarda il vivere civile, ma detto con le parole e con gli enigmi della poesia, perché è impossibile pensare a un teatro che prescindere dall’umanità, per Brecht ieri come per noi oggi.

Allestimento della mostra fotografica delle opere di messe in scena al Berliner Ensemble.

Ingresso EURO 7,00

Prenotazione obbligatoria

055-8964519

329-8628437

Direzione artistica:

Sergio Aguirre

Manola Nifosi

Collaborazione al progetto:

Gabriella Baldassini, Ilaria De Magistris, Paola Zamillo, Riccardo D’Acciò, Giovanna Lisi e Francesco Bavetta

Ufficio stampa: Alessandra Pagliai

Direzione Tecnica: Associazione Blue Note